

Consulta comunale per l'Ambiente di Parona

Gruppo di Lavoro “Gestione dei Rifiuti”

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN MERITO ALL’AVVIO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA TRAMITE CASSONETTI A CALOTTA

Premessa

Il presente documento contiene le osservazioni e le proposte che il Gruppo di Lavoro sui temi della gestione dei rifiuti della Consulta comunale per l’Ambiente formula all’Amministrazione comunale di Parona in merito all’avvio del nuovo sistema di raccolta differenziata “spinta”.

Nel redigere tali proposte si è assunto che:

- 1) L’Amministrazione comunale ha già selezionato il sistema dei cosiddetti cassonetti a “calotta”, che l’attuale gestore della raccolta dei rifiuti CLIR propone ai Comuni di piccole dimensioni del proprio consorzio.
- 2) Il nuovo sistema entrerà in uso nel gennaio del 2017, in concomitanza con l’apertura della nuova piazzola ecologica comunale in via di allestimento presso la sede della società CLIR.

Il sistema a “calotte” prevede il potenziamento e la razionalizzazione della raccolta stradale mediante la formazione di “aree ecologiche” costituite da un contenitore per ciascuna delle frazioni differenziate (carta, vetro, plastica, verde) + un nuovo bidone con chiusura a calotta per l’umido + un cassonetto per il rifiuto indifferenziato, anch’esso dotato di calotta che limita i conferimenti ai soli sacchetti da 15 Litri. La logica di fondo è che l’utente continua a godere di un servizio 24 ore al giorno / 7 giorni su 7 per mezzo di aree stradali di raccolta in cui può trovare tutti i contenitori di tutte le frazioni (e non, come in precedenza, una batteria di contenitori incompleta o nel peggiore dei casi il solo cassonetto grigio). Il conferimento di rifiuto indifferenziato viene fisicamente limitato mediante le calotte, che permettono di introdurre solo sacchetti di limitata capacità.

Osservazioni e proposte

Per la buona riuscita dell’operazione di introduzione del nuovo sistema di raccolta differenziata si propone un piano di attuazione organizzato in tre fasi:

1. Fase di preparazione (ottobre/dicembre)
2. Fase di avviamento iniziale della durata di un mese (gennaio)

3. Fase di funzionamento a regime

1. FASE DI PREPARAZIONE

La fase di preparazione prevede due tipologie di attività:

- a) Organizzazione e allestimento delle **aree ecologiche o ecostazioni** in termini di numero, di ubicazione, di volumetrie delle batterie di contenitori, di frequenze del loro svuotamento e di creazione dello spazio fisico adatto ad ospitare i vari contenitori.
- b) Adeguata formazione della cittadinanza per la conoscenza di tutti gli aspetti della raccolta differenziata, dell'ubicazione dei cassonetti, del loro utilizzo, dei servizi accessori.

1.1. Organizzazione e allestimento delle Aree Ecologiche

1.1.1. Ubicazione

Nel corso del tempo CLIR ha fornito al Comune di Parona diverse mappe con l'ubicazione e la volumetria dei contenitori stradali previsti per l'allestimento delle batterie.

Tutte le versioni presentate prevedono 16 batterie sempre ubicate nelle medesime posizioni, tranne quella del 2014 in cui scompare la stazione di via Papa Giovanni XXIII e la volumetria totale scende a 194.100 tonnellate (anziché 207.040). Un'altra variabile consiste nel tipo di raccolta previsto per Via IV Novembre, che in alcuni casi è previsto come di tipo "porta a porta" mentre in altri come raccolta stradale (vedi più avanti la nota dedicata a tale questione).

Ciò considerato, si propone di far vagliare preventivamente dall'Ufficio Tecnico comunale e da quello di Polizia Locale l'ubicazione delle aree ecologiche proposte dal gestore della raccolta, e di organizzare quanto prima con CLIR un incontro operativo finalizzato a chiarire numero, ubicazione e volumetrie definitivi delle batterie di contenitori (nonché il tipo di servizio previsto per Via IV Novembre).

1.1.2. Allestimento

Particolare attenzione deve essere posta nel curare il decoro delle nuove aree ecologiche. L'utente deve percepire che l'area ecologica è qualcosa di diverso rispetto alla fila di cassonetti del passato, e che va mantenuta pulita e in buono stato.

Per questo si raccomanda di verificare che in tutte le zone in cui è prevista la collocazione delle aree

ecologiche la pavimentazione risulti in buono stato e tale da permettere un'agevole pulizia da parte degli operatori ecologici comunali (si consideri ad esempio l'attuale collocazione dei cassonetti di Via della Misericordia posti su una banchina pavimentata in terra e ghiaia).

Si suggerisce inoltre di delimitare l'area con apposta segnaletica orizzontale di colore vivace (giallo oppure verde) e di dotare ogni postazione di un cartello che rechi il numero dell'area (es: Ecostazione N. x, oppure Area Ecologica N. x) e il divieto di abbandonare i rifiuti fuori dei contenitori.

In fase di avvio si dovrà ottenere da CLIR che contenitori e cassonetti vengano consegnati puliti e in buono stato, dotati di tutti i componenti previsti (es: bande di chiusura delle fessure, meccanismi di rallentamento di chiusura, ecc.).

Per il mantenimento, dovrà essere chiarito con CLIR la frequenza con cui i contenitori verranno lavati e dovranno essere approntati internamente al Comune procedure di verifica periodica dello stato delle aree ecologiche (es: controllo da parte degli operatori ecologici comunali durante la loro attività giornaliera, ispezioni a campione da parte dell'Ufficio Tecnico comunale, ecc.).

1.1.3. Tipologia della Raccolta in Via IV Novembre

Alcune varianti del progetto presentato da CLIR non prevedono, causa impedimenti di natura logistica, la possibilità di allestire una batteria di contenitori stradali a servizio della Via IV Novembre e propongono invece per questa zona l'utilizzo del sistema di raccolta "porta a porta" (con un aggravio annuale dei costi di circa 5.000 Euro). In altre piante l'accento al sistema "porta a porta" scompare, ed è stato riportato che CLIR avrebbe poi individuato una soluzione con cassonetti anche per la citata Via IV Novembre.

Il tema va definitivamente chiarito al più presto con CLIR.

1.1.4. Volumetrie e Frequenze di svuotamento

Tutte le stazioni prevedono la collocazione di un solo cassonetto a calotta del rifiuto indifferenziato e di un solo cassonetto del verde.

Si suggerisce di verificare con CLIR se questa configurazione non risulterebbe sottodimensionata in alcune zone del paese rispetto al fabbisogno effettivo (esempio: batteria di Via XV Aprile – incrocio con Via delle Ginestre, che consta attualmente di un contenitore per ogni frazione più due cassonetti dell'indifferenziato più due cassonetti del verde) e di verificare se non sia opportuno prevedere un aumento del numero di cassonetti del verde in particolari periodi dell'anno.

Si suggerisce inoltre di verificare l'adeguatezza delle frequenze di svuotamento previste da CLIR, e di appurare se in occasione dell'avvio del nuovo sistema di raccolta non sia già prevista in via straordinaria una frequenza più elevata del sistema a regime, così da evitare il più possibile fenomeni di saturazione dei contenitori e conseguente abbandono di rifiuti all'esterno degli stessi.

1.1.5. Contatti con altri Comuni CLIR che hanno già adottato il sistema delle "calotte"

Si suggerisce di consultare altri Comuni già dotati del sistema a calotte per rilevare consigli o avvertenze circa l'impiego di tale sistema e prevenire in questo modo problemi o disagi già sperimentati.

I Comuni CLIR serviti dal sistema a "calotte": Scaldasole, San Giorgio Lomellina, Pieve Albignola, Ferrera Erbognone, Ottobiano, Torre Beretti e Castellaro, Frascarolo, Valeggio, Semiana, Sartirana, Breme, Rosasco, Sant'Angelo Lomellina, Mezzana Bigli.

1.2. Adeguata formazione dell'Utenza

Per la preparazione dell'avvio della raccolta differenziata è necessaria una campagna di informazione capillare verso i cittadini paronesi.

Bisogna quindi concordare con il CLIR:

- a) Un calendario di incontri pubblici con le famiglie paronesi per l'illustrazione del nuovo sistema, la consegna delle chiavi elettroniche di apertura delle calotte e la spiegazione delle modalità di utilizzo delle calotte.
- b) La predisposizione di materiale informativo da distribuire alla cittadinanza che riassume gli obiettivi del nuovo sistema di raccolta, le modalità di conferimento, l'ubicazione di tutte le ecostazioni, la disponibilità e le caratteristiche dei servizi accessori (piazzola ecologica, raccolta a domicilio degli ingombranti, contenitori per batterie e medicinali etc).

1.2.1. Avviso e Opuscolo informativo per l'utenza

Come già avvenuto negli altri Comuni, probabilmente CLIR procederà a organizzare un calendario di incontri pubblici con le famiglie paronesi per l'illustrazione del nuovo sistema, la consegna delle chiavi elettroniche di apertura delle calotte e la spiegazione delle modalità di utilizzo delle calotte.

Non è noto se CLIR predisporrà anche del materiale illustrativo da distribuire alla cittadinanza né quali siano gli eventuali contenuti, ma si ritiene in ogni caso indispensabile che alle famiglie paronesi venga consegnato un **opuscolo informativo** che riassume gli obiettivi del nuovo sistema di raccolta, le

modalità di conferimento, l'ubicazione di tutte le ecostazioni, la disponibilità e le caratteristiche dei servizi accessori (piazzola ecologica, raccolta a domicilio degli ingombranti, contenitori per batterie e medicinali etc).

Occorre pertanto confrontarsi quanto prima con CLIR per appurare se e quale materiale informativo la società intende approntare. Qualora non sia previsto nulla o il materiale risulti insoddisfacente, si propone di prendere a modello l'opuscolo predisposto nel 2012 da APRICA - A2A per il Comune di Capriano del Colle o per quello di Castenedolo (vedi allegati), adattandolo alla nostra realtà.

Sarà anche necessario redigere a cura del Comune un **avviso o lettera informativa** da spedirsi a tutte le famiglie per informarle dell'avvio del nuovo sistema di raccolta, invitarle agli incontri pubblici e al ritiro della chiave elettronica. Anche in questo caso, in assenza di un modello fornito da CLIR, ci si può avvalere del documento predisposto sempre da APRICA – A2A per il Comune di Castanedolo (vedi allegato).

2. FASE DI AVVIAMENTO INIZIALE

Come più volte evidenziato in altre occasioni, i cittadini di Parona usufruiscono di una speciale franchigia per il conferimento del rifiuto indifferenziato all'inceneritore che azzerava la componente più costosa del servizio di gestione dei rifiuti e che rende pertanto la loro bolletta significativamente inferiore a quella di qualsiasi altro Comune.

Questa peculiarità vanifica il principale elemento di motivazione per l'incremento quantitativo e il miglioramento qualitativo della raccolta differenziata, ossia la prospettiva di risparmiare sui costi del servizio diminuendo i costi legati allo smaltimento dell'indifferenziato e aumentando la componente che al contrario può, se ben gestita, generare dei ricavi.

Per questo motivo occorre compensare in altro modo la cittadinanza del disagio creato dall'uso della calotta, garantendo fin da subito un maggior decoro e pulizia dei punti di raccolta e più in generale dell'abitato. Non va poi sottovalutato l'aspetto di aiutare il più possibile l'utenza sotto il profilo operativo.

Nella fase di avvio della raccolta differenziata l'Amministrazione deve pertanto focalizzarsi sui seguenti aspetti:

- a) Presidio straordinario delle aree ecologiche da parte degli operatori ecologici del Comune o di altro personale o di volontari per aiutare i cittadini a districarsi con il nuovo sistema;

- b) incremento straordinario delle frequenze di svuotamento, per evitare la saturazione dei contenitori e l'abbandono di rifiuti sulla strada;
- c) piano di sorveglianza delle aree ecologiche, se possibile anche mediante telecamere, con comminazione di sanzioni ai trasgressori del divieto di abbandono di rifiuti fuori dai contenitori, come si è già abbondantemente verificato in paese per effetto dell'avvio della raccolta differenziata a Mortara e Cilavegna.

3. FASE DI FUNZIONAMENTO A REGIME

Per completare le azioni necessarie per raggiungere una «gestione normale» della raccolta differenziata (fase di regime) è necessario considerare la gestione delle seguenti tipologie di rifiuti:

- Rifiuti da spazzamento strade
- Rifiuti del cimitero
- Olii vegetali.

e incentivare:

- L'uso dei composte
- L'utilizzo della «Piazzola ecologica» per i rifiuti diversi da RSU.

3.1. Rifiuti da spazzamento strade, mercato, feste e sagre

L'uso del cassonetto chiuso a calotta comporta una difficoltà legata alla gestione dei rifiuti alla gestione dei rifiuti derivanti da spazzamento delle strade o prodotti durante il mercato settimanale o le feste, che attualmente vengono conferiti nei normali cassonetti come rifiuto indifferenziato senza alcun onere economico per il Comune (franchigia di smaltimento dell'indifferenziato con Lomellina Energia).

Secondo quanto affermato dal CLIR nel corso di incontri tenutisi nel 2014, il problema va tenuto in considerazione e può essere risolto adottando determinate modalità di conferimento senza costi aggiuntivi per il Comune:

- per lo spazzamento strade si può prevedere il collocamento di un cassonetto chiuso in area accessibile solo da parte degli operatori ecologici (es: nel cortile del Comune);

- per il mercato è ipotizzabile il collocamento di un cassonetto con apertura totale (no calotta) ma chiuso e apribile solo da personale del Comune in occasione della chiusura del mercato;
- per le festività e sagre si potrebbero adottare provvedimenti simili, sempre a costo zero e con la possibilità di continuare a sfruttare la franchigia sull'indifferenziato.

Tali modalità vanno riprese e definite in dettaglio con CLIR prima della partenza.

3.2. Raccolta rifiuti presso il Cimitero

La raccolta presso il Cimitero comunale, al momento effettuata solo tramite cassonetti per il rifiuto indifferenziato, va potenziata prevedendo come minimo contenitori per la frazione verde.

Va inoltre definito inoltre se i cassonetti dell'indifferenziato resteranno aperti o saranno dotati di calotta.

3.3. Raccolta di oli vegetali

Nel corso dei chiarimenti avuti nel 2014 con CLIR circa i materiali conferibili nella nuova piazzola ecologica, era emerso che gli oli vegetali sarebbero stati raccolti posizionando un contenitore presso il municipio. La questione va verificata nei particolari per studiarne la collocazione. Inoltre va appurato se esiste la possibilità di avere altri punti di raccolta alternativi o se è possibile fornire a richiesta taniche per la raccolta domestica alle singole famiglie.

3.4. Incentivazione all'uso dei Composter

In passato era prevista la possibilità per le famiglie di richiedere la fornitura gratuita di un composter a CLIR, attraverso gli uffici del comune di residenza. Nel Comune di Parona era anche stato attivato uno sconto sulla tassa sui rifiuti a coloro che avessero fatto richiesta del composter.

Occorre verificare se tali possibilità (fornitura gratuita del composter e sconto comunale) esistono ancora e, qualora lo sconto sia stato soppresso, valutarne l'eventuale reintroduzione (magari subordinandone la concessione a una verifica a campione dell'effettivo utilizzo).

3.5. Incentivazione all'utilizzo della «Piazzola Ecologica»

Per contrastare l'abitudine di rilasciare in campagna rifiuti di ogni tipo (ferro, legno, componenti elettronici, vetri, ecc.) va propagandato e incentivato l'utilizzo della Piazzola Ecologica.

Va approfondita la proposta a suo tempo avanzata da CLIR per l'applicazione di forme di

incentivazione anche premiale già adottate da altri Enti gestori (es: premio a fine anno per il conferitore più scrupoloso o più assiduo).

Parona, 28 settembre 2016